

Dalla PRIMA PAGINA

Canneto sull'Oglio

Vivaio ospite al G7, 40 anni di storia

Ha appena compiuto quarant'anni l'azienda agricola Tecnovivai di Canneto sull'Oglio. Un vivaio da cento ettari, tramandato dalla vecchia generazione, quella di papà Felice e zio Pieremilio, a quella più giovane, di Stefano e Simone Zecchina. L'azienda ha potuto partecipare al G7 sull'agricoltura sul tema innovazione. PAGINA 24



L'azienda familiare Stefano, Felice e Simone Zecchina

Canneto sull'Oglio
Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

• Il titolare di Tecnovivai Stefano Zecchina: «A Ortigia la voce del florovivaismo cannetese. Il futuro? Il biologico»

RACHELETURINA

CANNETO SULL'OGLIO Ha appena compiuto quarant'anni l'azienda agricola Tecnovivai di Canneto sull'Oglio. Un vivaio da cento ettari, tramandato dalla vecchia generazione, quella di papà Felice e zio Pieremilio, a quella più giovane, di Stefano e Simone Zecchina. Due fratelli che hanno raccolto il patrimonio della tradizione e oggi puntano all'innovazione per fronteggiare le sfide del presente e del futuro. Due su tutte, la svolta green e il cambiamento climatico. «Siamo gli unici a Canneto, e nel Mantovano, ad avere 8mila piante 100%

biologiche. È questa la direzione» spiega Stefano, titolare dell'azienda e presidente del distretto PlantaRegina di Canneto, direttamente da Ortigia, dove è volato in occasione del G7 sull'agricoltura.

Il G7 e l'innovazione

Qual è l'aria che si respira a un evento istituzionale di livello internazionale come il G7? «Siamo qui un paio di giorni con l'assessore regionale Alessandro Beduschi che ci ha chiesto di portare la voce del florovivaismo italiano ma soprattutto cannetese - risponde Zecchina - Per anni hanno dato per scontato il nostro settore ma ci sono aziende come la mia che stanno investendo tanto nell'innovazione, in prodotti a impatto zero. Perché è questa la direzione da perseguire per il nostro futuro, per i nostri figli».

Biologico, piantumazione in contenitore e impianti di irrigazione «nei vasi, che consentono un risparmio del 30% acqua e di energia». Tanti i progetti in campo per rin-

novare il comparto e adattarsi alle esigenze di un pianeta, e un mercato, in evoluzione.

«L'idea del biologico è nata da me circa due anni fa, girando per l'Europa, tra Germania, Olanda, Belgio - continua Zecchina - Insieme all'azienda Bignotti Green Biotechnology di Castiglione abbiamo sviluppato un programma, arrivando a quota 8mila alberi coltivati completamente biologici sia come concimazione che come trapianto». E i risultati sono promettenti. «Ci siamo accorti, soprattutto dal secondo anno, che le piante hanno sviluppato resistenza alle avversità, a malattie fogliari e fungine» puntualizza il titolare dell'azienda familiare, a giugno nominato presidente del distretto vivaistico di Canneto sull'Oglio PlantaRegina.

Un primato che si aggiunge a quello dell'alberatura in contenitore. «Abbiamo oltre 20mila alberi in vaso, piantumabili e quindi commercializzabili in qualsiasi periodo dell'anno. Il che ci garantisce



L'azienda familiare Stefano, Felice e Simone Zecchina

un notevole vantaggio, dato che oggi, con il cambiamento climatico, le stagioni si sono accorciate parecchio e il periodo della cavatura invernale si è ridotto da cinque a circa tre mesi».

Un settore, quello dell'agricoltura, ridotto più volte in ginocchio dai fenomeni atmosferici violenti. «Nel 2011 per una grandinata abbiamo registrato due milioni e 500mila euro di danni nel vivaio, senza ricevere un euro dallo Stato, e nel 2023 altri 500mila - continua - Quest'anno quindi ci siamo muniti di un cannone antigrandine per prevenire i danni».

Ultimo punto, l'irrigazione. «Abbiamo sviluppato sui cento ettari un sistema di irrigazione goccia a goccia per risparmiare acqua ed ener-

gia, che, tra l'altro, ci consente di continuare a lavorare mentre è in azione, diversamente da quanto accadeva con l'irrigazione a getto».

Il bilancio

«Fino a sei anni fa, con la grande crisi, i nostri clienti erano prevalentemente all'estero, tra Olanda, Belgio, Germania, Francia, Spagna, mentre oggi il nostro Paese è tornata a piantumare tanto e siamo arrivati a un 50 e 50, tra estero e Italia - spiega Zecchina - La pandemia ha contribuito alla riscoperta del verde, che è importante per le nostre città e per il nostro benessere. Rimango dell'idea che oltre che a creare piante creiamo ossigeno e bellezza, perché una città senza alberi sarebbe triste».

GAZZETTA DI MANTOVA

Il ragazzo fermato per l'omicidio «Volevo scoprire che cosa si prova»

Manovra di bilancio «Più efficienza e corsa al bandi»

Manovra di bilancio «Più efficienza e corsa al bandi»

Manovra di bilancio «Più efficienza e corsa al bandi»

GAZZETTA DI MANTOVA

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

GAZZETTA DI MANTOVA

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

GAZZETTA DI MANTOVA

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

GAZZETTA DI MANTOVA

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

GAZZETTA DI MANTOVA

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

GAZZETTA DI MANTOVA

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7

Quarant'anni di storia per il vivaio ospite al G7